



Bari data: 22 marzo 2020

Protocollo:45/2020

Servizio: Sindacato-Segreteria Regionale

Destinatari:

Ai Capi e ai Dirigenti degli Uffici dei Distretti Giudiziari

BARI-BRINDISI-FOGGIA-LECCE-TARANTO

Loro Sedi- Indirizzo E_mail

e.p.c. A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: emergenza COVID-19. Uffici giudiziari.

Pur apprezzando i numerosi e ripetuti provvedimenti Governativi per contrastare il fenomeno epidemiologico che sta determinando una emergenza eccezionale in tutto il Paese, riteniamo importante, anche alla luce delle ultime circolari emanate dal Ministero della Giustizia, porre alla vostra attenzione la difficile condizione venutasi a creare all'interno degli uffici giudiziari distrettuali.

In particolare sentiamo il dovere di rappresentare il sentimento di scoramento e di insicurezza costantemente denunciati dalle lavoratrici e dai lavoratori della Giustizia che continuano a garantire specifici e peculiari servizi, nonostante i ripetuti richiami alla tutela della salute di tutti gli operatori del Pubblico Impiego a garanzia della tenuta del sistema sanitario del nostro Paese.

Una necessità resa ancora più cogente dal rapido evolversi negativo della diffusione del virus, che impone ora l'adozione integrale dei provvedimenti che questa Organizzazione Sindacale ha reclamato incessantemente sin dal primo momento verso i vertici del Ministero.

Siamo sicuri della sensibilità dei singoli Responsabili dei vari Uffici e siamo altrettanto consapevoli della delicatezza del lavoro quotidianamente improntato a garantire lo stato di diritto e la tenuta democratica delle nostre Istituzioni sociali ed economiche, ma mai come in questo momento siamo chiamati ad esercitare le basilari regole della nostra stessa democrazia che si fonda in primis sul diritto alla salute .

Con questo spirito abbiamo invocato e ottenuto, con il recentissimo D.L. n°18 del 17.03.2020, di considerare ordinaria l'attività resa attraverso il lavoro agile e/o smart-working e disciplinato finanche l'assenza dal servizio non coperta da specifici istituti contrattuali e/o speciali, alla stregua del servizio prestato, mantenendo effettiva la necessaria copertura economica e previdenziale (art.87 co.3), oltre alla più volte richiesta previsione di specifici congedi per i lavoratori in situazioni personali e famigliari particolari.

SEGRETARIA GENERALE REGIONALE UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUGLIA – 70125 BARI – CORSO A. DE GASPERI, n. 226



[WWW.PUGLIA.UILPA.IT](http://www.puglia.uilpa.it)



E.mail: puglia@uilpa.it - PEC: puglia.uilpa@pec.it



Mobile 339.7089619



Sono misure a voi note che vogliamo riproporre alla vostra attenzione proprio in funzione di quella sensibilità di cui siete portatori ed interpreti, nella convinzione che a partire da subito si cambi l'approccio finora mantenuto e si persegua la puntuale definizione delle attività c.d. indifferibili ed essenziali e la predisposizione dei piani di presidio a rotazione del personale preposto, in modo da diminuire drasticamente la quantità dei servizi da rendere in presenza .

Come altrettanto significativo sarà garantire , allo stesso personale che assicura i servizi di presidio, la regolare certificazione della essenzialità degli spostamenti verso i luoghi di lavoro a salvaguardia delle misure sanzionatorie previste dai controlli appositamente disposti .

Tali decisioni si dovranno accompagnare con la predisposizione di un complessivo piano di sanificazione degli uffici e delle strutture distrettuali, ad oggi limitato solo ad alcune realtà dei distretti e l'approvvigionamento dei necessari DPI e dei prodotti per l'igienizzazione del personale in servizio .

Infine per le determinazioni conseguenti alle disposizioni del Governo e dell'Amministrazione della Giustizia, complessivamente intese, vogliamo Codesti Uffici valorizzare la funzione delle RSU/RLS interne che insieme alle OO.SS. detengono la titolarità contrattuale in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro oltre a rappresentare le aspettative di tutto il personale.

Pertanto in considerazione di quanto su esposto, registriamo ancora una massiccia presenza di lavoratori all'interno degli Uffici Giudiziari dei distretti di questa Regione, nonostante le stringenti disposizioni governative e dei vertici dell'Amministrazione Giudiziaria, alla quale il Coordinamento Nazionale Uilpa Giustizia ha pure rappresentato il problema, con note che si allegano.

Questa Segreteria Regionale Uilpa sollecita ed invita tutti i Capi Uffici e la Dirigenza di tutte le strutture giudiziarie di Puglia a mettere in campo tutte quelle ulteriori ed efficaci azioni, atte a contenere al minimo indispensabile la presenza dei lavoratori negli Uffici, al fine della tutela della salute degli stessi e bloccare così l'espandersi del devastante fenomeno del covid-19.

Si rimane in attesa di urgente e favorevole riscontro e si inviano distinti saluti.



La Segreteria Regionale

Filippone-Andrisano-Barbera-Dileo-Rizzo-Amoroso.

SEGRETERIA GENERALE REGIONALE UIL PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUGLIA – 70125 BARI – CORSO A. DE GASPERI, n. 226



WWW.PUGLIA.UILPA.IT



E.mail: puglia@uilpa.it - PEC: puglia.uilpa@pec.it



Mobile 339.7089619



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot.

Roma, 16 marzo 2020

Al Ministro della Giustizia
On.le Alfonso BONAFEDE
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Sig. Capo di Gabinetto del Ministro
Dott. Fulvio BALDI
protocollo.gabinetto@giustizia.it

Al Sottosegretario alla Giustizia
On. Vittorio FERRARESI
sottosegretario.ferraresi@giustizia.it

Al Sottosegretario alla Giustizia
On. Andrea Giorgis
andrea.giorgis@giustizia.it

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Barbara FABBRINI
pec: prot.dog@giustiziacert.it

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Francesco BASENTINI
e-mail: capodipartimento.dap@giustizia.it
pec: prot.dap@giustiziacert.it

Al Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità
Dott.ssa gemma TUCCILLO
e-mail: dgmc@giustizia.it
pec: prot.dgmc@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione DOG
Dott. Alessandro LEOPIZZI
e-mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Direttore Generale del personale e delle Risorse DAP
Dott. Massimo PARISI
e-mail: dgpersonalerisorse.dap@giustizia.it
pec: prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse DGMC
Dott. Vincenzo STARITA
e-mail: dgram.dgmc@giustizia.it

Al Direttore Generale dell'Ufficio Centrale Archivi Notarili
Dott. Renato ROMANO
e-mail: ucan@giustizia.it
pec: prot.ucan@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia
R O M A

Ai Responsabili UILPA GIUSTIZIA
Territoriali e Loro Sedi

e p.c.

Al Segretario Generale UILPA Nicola TURCO
e-mail: nicola.turco@uilpa.it
uilpa@uilpa.it

Oggetto: Richiesta attuazione delle prescrizioni normative previste per il Pubblico Impiego in materia di Contenimento del contagio da Coronavirus – Covid 19 – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Signor Ministro, SS.LL.,

il particolare e drammatico momento che sta vivendo il Paese, richiede consapevolezza e senso di responsabilità da parte di tutti, soprattutto da chi riveste cariche istituzionali.

Consapevolezza e senso di responsabilità che ha ben compreso il Popolo Italiano, tanto da rispettare rigorosamente le "Prescrizioni" adottate dal Governo.

Popolo Italiano che comprende molti lavoratori della Pubblica Amministrazione e tra questi anche i Suoi amministrati, *Signor Ministro*, che meritano tutta la Sua attenzione e quelle delle SS.LL. nell'assicurarli e garantirli quelle tutele di sicurezza personale e di posto di lavoro, in attuazione delle Disposizioni Governative emanate per combattere l'espandersi del Coronavirus – Covid 19.

Pur nella consapevolezza che la nostra Amministrazione è chiamata a garantire delle attività, che costituzionalmente deve assicurare per non far venir meno un altro diritto pure costituzionalmente previsto, però *Signor Ministro, SS.LL.*, questo non può avvenire a rischio della salute di chi tale servizio lo deve assolvere.

Premesso quanto sopra, lo scrivente, in prosieguo per condivisione e coerenza con quanto già rappresentatoVi dalla propria Federazione UILPA con il Suo Segretario Generale Nicola Turco con nota del 13/3/2020, *che si allega*, chiede a Lei *Signor Ministro* e alle SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, che si adoperino a mettere in campo, urgentemente, tutte le procedure e i controlli utili e necessari alla prevenzione e tutela dei Lavoratori della Giustizia, intervenendo sulla Dirigenza di tutte le articolazioni ed uffici della Giustizia, affinché ottemperino scrupolosamente alle direttive e disposizioni impartite sia dal Governo che da questa Amministrazione, come la sanificazione dei luoghi e posti di lavoro, l'applicazione dello smart-working, l'organizzazione di turni e presidi al fine contenere al minimo necessario la presenza di personale negli uffici, ecc.ecc., tutte iniziative, queste, che allo scrivente in molte realtà lavorative, allo stato, non risultano ancora essere state intraprese o avviate.

La Dirigenza sul Territorio ha un ruolo importante in questo particolare momento di emergenza ed è chiamata anch'essa a quel senso di responsabilità, che mai come in questo momento rimane determinante nell'adottare ed applicare scrupolosamente quanto gli viene chiesto, mettendo in campo anche tutte quelle iniziative per la tutela della salute dei propri lavoratori e dell'utenza, e per il contenimento dell'espandersi del Coronavirus.

Per lo scrivente è quindi fondamentale l'attività organizzativa/gestionale della "Dirigenza" di prossimità, per combattere il fenomeno epidemico ed è a tal fine che coinvolgerà i propri responsabili UILPA GIUSTIZIA di tutto il territorio nazionale, a cui la presente nota è pure diretta per segnalare/denunciare tutte quelle inadempienze che rileveranno da parte di Dirigenti e che si configurano come violazioni alle disposizioni governative e a quelle delle SS.LL. emanate con conseguenti responsabilità civili e penali.

Signor Ministro, SS.LL.,

la "tutela" della salute e sicurezza dei lavoratori va garantita ad ogni costo.

Lo scrivente, con riserva di ogni altra azione, qualora non si riscontrano urgenti e concrete iniziative, porge cordiali saluti.

*Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso*




Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot.

Roma, 19 marzo 2020

Al Ministro della Giustizia
On. A. Bonafede
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Sottosegretario di Stato
On.le V. Ferraresi
sottosegretario.ferraresi@giustizia.it

Al Sottosegretario di Stato
On.le A. Giorgis
sottosegretario.giorgis@giustizia.it

Al Capo di Gabinetto
Dott. F. Baldi
protocollo.gabinetto@giustizia.it

Al Capo DOG
Dott.ssa B. Fabbrini
prot.dog@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Personale e Formazione DOG
Dott. A. Leopizzi
dgpersonale.dog@giustizia.it

Al Capo DGMC
Dott.ssa G. Tuccillo
: dgmc@giustizia.it
pec: prot.dgmc@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Personale, Risorse DGMC
Dott. V. Starita
dgpram.dgmc@giustizia.it

Al Capo DAP
Dott. F. Basentini
capodipartimento.dap@giustizia.it
pec: prot.dap@giustiziacert.it

Al Direttore generale Personale e Risorse DAP
Dott. M. Parisi
dgpersonalerisorse.dap@giustizia.it
pec: prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

Al Direttore Generale Archivi Notarili
Dott. R. Romano
e-mail: ucan@giustizia.it
pec: prot.ucan@giustiziacert.it

Ministero della Giustizia
ROMA

Oggetto: emergenza COVID-19.

Sig. Ministro,

ho accolto con favore l'emanazione del D.L. N.18 del 17.03.2020 cd "Cura Italia" che introduce tante novità destinate ad impattare anche sul prossimo futuro del nostro Paese.

Più ancora, sono convinto che l'estensione del congedo parentale e dei giorni di permesso ex L. 104/92 per i mesi marzo ed aprile vadano nella strada giusta.

Soprattutto, la previsione di cui al 3° comma dell'art.87, che, "esperite le possibilità di ricorrere al lavoro agile, della fruizione delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, con provvedimento motivato, la dirigenza, può esentare il personale dipendente dal servizio e tale periodo di esenzione dal servizio, costituisce servizio a tutti gli effetti di legge", rappresenta certamente lo strumento con il quale la dirigenza territoriale – anche quella più reativa – dovrà organizzare gli Uffici ed Istituti prevedendo quella presenza minima nei "servizi essenziali" di Giustizia più volte richiesta dalle recenti direttive dell'Amministrazione centrale e ancora poco applicata dalla dirigenza territoriale.

Sul punto, infatti, anche alla luce della novella legislativa, sarà cura di questa O.S. notificare formalmente l'Amministrazione centrale laddove sul territorio venisse disatteso il tenore e lo spirito di questa come delle norme che l'hanno preceduta – il cui scopo è la salvaguardia della salute dei lavoratori ed evitare il diffondersi del contagio e l'aumento delle vittime – pretendendo che nei confronti di chi non fosse scrupoloso nell'osservanza di quanto normato, vengano attivate tutte le procedure disciplinari, comprese quelle che possano condurre alla destituzione.

Se tanto vale in periodo ordinario per il personale delle qualifiche funzionali, a maggior ragione tanto deve valere in questo periodo, "straordinario ed emergenziale", pure per quella dirigenza posta a capo dei Servizi della Giustizia che in questo momento drammatico desse scarsa o dubbia capacità gestionale!

Certamente questa O.S. segnalerà alle autorità competenti comportamenti omissivi che ancora si dovessero registrare, soprattutto alla luce del possibile danno alla salute pubblica che da ciò ne dovesse derivare!

Sig. Ministro,

tuttavia, credo che tutto ciò che fino adesso è stato disposto, possa non bastare.

La continua ed esponenziale crescita di casi in Lombardia, il numero crescente di ammalati tra gli operatori della Giustizia mi porta a considerare che, seppure la Giustizia sia servizio essenziale, il “diritto alla salute”, e con esso il diritto a potersi non ammalare ed a sopravvivere a questa terribile epidemia, sia adesso superiore persino all’essenzialità dei servizi di giustizia.

Certamente, lo stato di diritto si fonda, tra gli altri, sull’esercizio della giurisdizione, fondamento della società civile; tuttavia, senza tutela della salute non vi è alcuna società civile!

Sig. Ministro,

alla luce delle considerazioni suesposte e della drammaticità della situazione a Milano, nella Bergamasca e nei maggiori focolai epidemici, Le chiedo un ulteriore, seppur greve sforzo.

Assuma qualunque iniziativa per arrivare a “soluzioni più radicali” per gli Uffici giudiziari ed i Servizi di Giustizia, almeno in quei territori maggiormente colpiti dall’epidemia, laddove entrare in un Tribunale od in un Uepe significa incorrere in un’alta percentuale di possibile contagio con consequenziale effetto espansivo del COVID-19.

Nel Paese che ha posto le fondamenta per il diritto, così come oggi conosciuto in tutto il mondo, sono convinto che il “diritto alla salute” -in questo momento declinato come “diritto alla vita” - degli operatori e dei cittadini/utenti prevalga persino su quello di qualsivoglia esigenza di giustizia.

Sig. Ministro,

lo scrivente, pertanto, auspica un suo urgente, quanto deciso ed autorevole intervento in tal senso, a salvaguardia della salute dei colleghi e dei cittadini maggiormente afflitti da questa piaga.

Cordialità

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
